

Coordinamento delle Associazioni imprenditoriali

Confindustria Siracusa – Api Siracusa – Cna – Clai – Confartigianato – Casaartigiani – Confcommercio – Confesercenti – Federfarma – Cia – Coldiretti – Unione Agricoltori – Federcoltivatori Aretusea – Lega Cooperative – Unione Cooperative – Ordine dei Consulenti del Lavoro – Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

Comunicato stampa

Siracusa 19/06/2008

Blocco dei pagamenti di importo superiore ai 10.000 euro da parte della Pubblica Amministrazione. Sabato 21 giugno, ore 11.00, Grand Hotel Ortigia, Riunione di protesta delle Associazioni imprenditoriali. Invitata la deputazione nazionale e regionale.

Il decreto n. 40 del 18 gennaio 2008 recante “Disposizioni sui pagamenti di importo superiore ai 10.000 euro da parte delle Pubbliche Amministrazioni non ha di fatto tenuto conto delle osservazioni e delle proteste delle organizzazioni imprenditoriali che già nel settembre dello scorso anno avevano manifestato preoccupazione per il danno provocato alle imprese per le modalità di applicazione del decreto 262/2007.

Il decreto attuativo in questione conferma infatti il blocco dei pagamenti di importo superiore ai 10.000 euro da parte delle Pubbliche Amministrazioni nei confronti di propri creditori che a sua volta risultino essere “morosi” nei confronti del fisco. Non è stata dunque neanche accolta la richiesta delle organizzazioni imprenditoriali di prevedere il blocco a partire da un importo superiore.

Ma in più e nella sostanza il decreto presenta una serie di criticità che di fatto rappresentano una seria minaccia alla stessa sopravvivenza delle imprese.

Tra le criticità del decreto si vuole qui sollevare, per tutte, la genericità dei contenuti soprattutto rispetto alla locuzione adottata: “pagamento a qualunque titolo”, quindi qualsiasi pagamento a carico della Pubblica Amministrazione. In altre parole il blocco dei pagamenti riguarda anche le erogazioni di agevolazioni pubbliche. Come si evince, la norma applicativa risulta essere stringente provocando un blocco totale delle erogazioni, compresi i contributi o i rimborsi di mutui.

La stessa genericità si riscontra rispetto alle fattispecie bloccanti, ovvero alla definizione di inadempienza. Il decreto non mette limiti alle inadempienze che determinano il blocco comprendendo sia i tributi erariali e sociali che i tributi locali e le violazioni al codice della strada. Non tiene altresì conto dei contenziosi aperti e dei mancati sgravi o dei ritardi nel darne corso.

Il decreto, così formulato, sorvola sul fatto sostanziale che i rapporti tra Ente Pubblico e imprese destinatarie dei pagamenti non sono affatto simmetrici, ad evidente sfavore delle imprese. Queste ultime subiscono i ritardi considerevoli dei pagamenti dovuti dalla Pubblica Amministrazione. Ma di tale morosità non si tiene per niente conto. Paradossalmente il più delle volte sono proprio le dilazioni nei tempi di pagamento da parte dell’Ente pubblico a, gioco forza, causare l’irregolarità degli adempimenti fiscali dell’impresa.

Le organizzazioni imprenditoriali esprimono disappunto e preoccupazione, sia per non aver visto recepite le osservazioni espresse a suo tempo, che per gli inevitabili effetti negativi del decreto in questione, sull'economia e sulle imprese.

Il Coordinamento delle organizzazioni imprenditoriali, ritenendo che tale normativa applicativa penalizza fortemente l'economia del nostro territorio, **invita i deputati al Parlamento Nazionale e i deputati all'Assemblea Regionale Siciliana della provincia di Siracusa a partecipare alla riunione indetta per Sabato 21 giugno alle ore 11.00, presso il Grand Hotel Ortigia, Viale Mazzini , 12 - Siracusa**

**Per il coordinamento
Pippo Gianninoto**